



**Cobas-Codir**  
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



# Comunicato agli Iscritti Contrattisti

# STABILIZZAZIONE SUBITO, MA NON SOLO

Palermo, 9 novembre 2009

Avviato il “ragionamento” sul regolamento di attuazione della Legge regionale 18/2009, in questi giorni, l’Assessore alla Presidenza – come sollecitato dai Sindacati Autonomi Maggioritari – procederà alla convocazione delle OO.SS. per il confronto sul disegno di legge di iniziativa governativa che – oltre alle misure di fuoriuscita del personale di ruolo – prevede **la stabilizzazione in via definitiva del personale contrattista**. Stiamo, quindi, arrivando ad una svolta epocale per circa 5.000 lavoratori che, dopo quasi venti anni di “lavoro nero” nell’amministrazione regionale, possono finalmente vedere riconosciuti i propri diritti. **Ma non è tutto!**

Considerato, infatti, questo primo risultato come una conquista del quale rivendichiamo il ruolo avuto come sindacato, ricordiamo che ciò sarà reso possibile grazie al COBAS/CODIR che ha, con forza, rispedito ai mittenti i tentativi di estromettere dall’amministrazione tutti i contrattisti per inviarli in delle fantomatiche società miste (accordo Governo - CGIL, CISL, UIL ed altri del 2003). Dal dicembre 2005 è perciò partito il percorso per la stabilizzazione del personale dentro l’Amministrazione regionale. Adesso ci troviamo ad una fase cruciale: stiamo tentando “ope legis” e per vie contrattuali di fare ottenere il massimo consentito dalle leggi ai contrattisti (**stabilizzazione a tempo indeterminato, ricostruzione della carriera pensionistica e riconoscimento delle mansioni effettivamente svolte in primis**).

**Se uno solo di questi tasselli non andrà al loro posto il COBAS/CODIR, comunque, ha già pronte una serie di azioni sotto il profilo giurisdizionale, già predisposte dai nostri legali, per procedere alla rivendicazione dei diritti alla magistratura del lavoro.**

E’ del tutto evidente, però, che qualsiasi altra iniziativa intempestiva e scoordinata di tipo legale – in questo momento – rischia di nuocere gravemente al processo in corso ed è evidente che bramosie senza scrupoli tese a raccattare qualche contributo economico potrebbero danneggiare gravemente tutta la categoria facendo innestare la retromarcia al Governo e rendendo tutto più difficile. Per non parlare del rischio di condanne a spese legali in applicazioni delle nuove normative che prevedono che i Giudici condannino sempre i soccombenti al pagamento delle spese legali.

**A tutti i lavoratori iscritti al COBAS/CODIR diciamo, pertanto, di non lasciarsi ammalare dal “canto delle sirene” e dare sempre più forza al COBAS/CODIR che, coerentemente, ha sempre agito nell’unica direzione del riconoscimento dei diritti complessivi di tutti.**



[www.codir.it](http://www.codir.it)